



OSSERVATORIO ESG n. 146

Andrea Gasperini
Head of Sustainability AIAF

Sonia Artuso
Financial Analyst CESGA, CIIA, CEFA

FATTORI ESG: NUOVE OPPORTUNITÀ PER IL SISTEMA BANCARIO RUSSO

A cura di Davidia Zucchelli, Senior Economist, AIAF Banking Analyst

andrea.gasperini@aiaf.it

sonia.artuso@aiaf.it

23 Febbraio 2022

www.aiaf.it

Introduzione

Il mondo bancario pone una crescente attenzione ai temi ESG anche in Russia¹. Ampi sono gli spazi di crescita. Un recente studio di Deloitte² ha evidenziato che meno dell'1% delle 400 banche russe registrate riportano informazioni ESG e solo il 10% delle banche attua pratiche ESG.

Il ruolo guida dei regulators

I provvedimenti normativi in ambito ESG sono stati modesti negli ultimi anni, sebbene recentemente si sia registrata una rapida accelerazione. A luglio, la Banca Centrale Russa (BCR) ha pubblicato una serie di raccomandazioni, destinate alle società per azioni pubbliche, per la pubblicazione dei fattori ESG, sulla base degli standard internazionali. Tali norme potranno favorire una minore esposizione ai rischi, migliorando la capacità di accesso ai mercati dei capitali, visto il crescente apprezzamento degli investitori. In settembre, inoltre, la BCR ha annunciato che sta sviluppando degli stress-test di lungo periodo sugli effetti della decarbonizzazione sull'economia e sui partecipanti al mercato al 2030 e al 2050, che potranno anch'essi sostenere la capacità di comprensione e di valutazione dei rischi connessi alla transizione energetica.

1. Profili ambientali

L'esposizione della Russia al rischio ambientale è elevata visto il ruolo che gli idrocarburi hanno sull'export e sulle entrate pubbliche del paese. I rischi diretti climatici ed ambientali sono moderati ovviamente per le banche, ma significativa è la loro esposizione indiretta, legata alla clientela affidata e agli assets in portafoglio, nonché l'esposizione ai rischi legali e reputazionali. A fine giugno 2021, la quota degli impieghi più direttamente interessata alla transizione ESG risultava consistente (circa il 40%).

Il passaggio ad una economia pulita richiede ingenti investimenti specie infrastrutturali, ovvero finanziamenti che si possono tradurre in opportunità di business per banche, assicurazioni e asset managers. La transizione ecologica richiede quindi un consistente sforzo, pubblico (attraverso l'apporto di risorse e la concessione di garanzie) e privato, per canalizzare le risorse finanziarie necessarie. Le **imprese** russe potranno far leva su un grado di indebitamento attualmente basso, com'è a livello statale (con ulteriori

¹ Dati ed informazioni disponibili ad ottobre 2021. La presente nota è tratta da D. Zucchelli, ESG: nuove opportunità per il sistema bancario in Russia, in Intesa Sanpaolo, Direzione Studi e Ricerche, Russia e Paesi UEEA all'indomani dello shock pandemico e di fronte alle sfide del cambiamento climatico, Ottobre 2021.

² Si veda Deloitte, ESG Banking in Russia, Research, May 2021.



effetti positivi per il sistema bancario, vista la rilevante presenza pubblica nelle maggiori banche). Secondo le rilevazioni BRI, esso era pari all'88% del PIL (nel 2020, vs 116% nell'area euro). Dopo le sanzioni del 2014, inoltre, il debito estero si è ridotto del 25%, con un conseguente miglioramento del debt/equity ratio. Per poter soddisfare il crescente fabbisogno finanziario della clientela tuttavia le banche saranno chiamate a rafforzare il proprio **profilo di funding**. Il rapporto impieghi/depositi si collocava al 115% a maggio, per effetto del forte aumento degli impieghi (+17.6% a/a), costantemente superiore a quello dei depositi (13,4% a/a). Inoltre, una parte significativa dei depositi, che coprono oltre il 50% del passivo, è costituita dai depositi delle imprese, molto più volatili di quelli delle famiglie. Un maggior ruolo potranno assumere le emissioni obbligazionarie, anche nella forma di covered bond vista la forte crescita dei mutui alle famiglie avvenuta negli ultimi anni, ovviamente green. Con riferimento ai mercati internazionali, il debito estero delle banche russe si è contratto fortemente nell'ultimo decennio (circa del 65% dal 2014), in parte a seguito di maggiori difficoltà di accesso dovuto alle sanzioni occidentali. Le passività estere sono tornate ad aumentare solo nel 2020 (+10%), ma le più recenti tensioni politiche potrebbero comportare un'ulteriore pesante frenata.

2. Profili Sociali

Il settore bancario, soprattutto le banche retail sono potenzialmente esposte ai fattori di rischio sociale - i criteri di sostenibilità sono relativi a politiche di genere, diritti umani, standard lavorativi e sindacali - che però a loro volta esse condizionano per la natura stessa del business esercitato, l'ampia base clienti, e l'attività dei media (per i connessi profili di reputazione)³.

In Russia, l'esposizione ai rischi sociali, ritenuta attualmente moderata dalle agenzie di rating, viene ricondotta soprattutto allo sfavorevole andamento demografico, poiché la rapida diminuzione della popolazione giovane riduce la forza lavoro, e nel contempo il dinamismo economico del paese ed il suo potenziale di crescita. Dal punto di vista prettamente finanziario, l'invecchiamento della popolazione indebolisce la diffusione di prodotti finanziari soprattutto nella forma digitale, proprio in una fase quale quella attuale di rapido passaggio all'offerta di prodotti bancari digitali.

Il profilo sociale risente inoltre della crescita del reddito disponibile che in Russia rimane lenta e del grado di **povertà** che è aumentata a causa della crisi pandemica e della flessione del PIL, passando dal 12,7% nel 2T2019 al 13,5% nel 2T2020⁴. Non vi sono però dati disponibili per valutare l'impatto sulla disuguaglianza sociale.

³ I profili sociali riguardano la capacità delle banche di servire la clientela, la copertura territoriale, nonché il grado di fiducia su cui possono contare.

⁴ Cfr. FMI, Art. IV, 2021.



Con riferimento alla capacità delle banche di sostenere finanziariamente le famiglie, l'accesso al credito del settore retail è notevolmente aumentato nell'ultimo anno. Gli impieghi al settore famiglie hanno mantenuto un ritmo di crescita ben superiore al 10% fin dal 2017 (21,9% a/a a maggio). Il confronto internazionale mostra peraltro che il grado di indebitamento delle famiglie rimane ancora basso (attorno al 20%, vs 63% nell'area euro e 53% nei paesi emergenti a fine 2020), rivelando un ampio spazio di intervento, a supporto delle valutazioni ESG del sistema bancario.

Nella tassonomia ESG internazionale vengono considerati anche la mancanza di istruzione finanziaria e l'incapacità di attrarre nuovi clienti o di offrire nuovi prodotti (quali mutui green, impieghi per acquisto di veicoli sostenibili, ...). Uno degli obiettivi ESG è dato cioè dal **grado di inclusione finanziaria**. Si tratta di una leva essenziale per la mobilitazione di nuove risorse finanziarie che la nuova transizione ESG richiede. I dati della Banca Mondiale - Global Findex - evidenziano una diffusione dei conti bancari in Russia superiore a quella riscontrata nella stessa categoria di reddito di appartenenza (upper middle income), ma ancora ben inferiore a quella rilevata nei paesi avanzati (circa il 76% degli adulti detenevano un conto a fine 2017). La carenza di disponibilità, ma soprattutto i costi elevati e la scarsa fiducia nelle banche (per oltre il 30% delle risposte) spiegano la mancata sottoscrizione di un conto. Anche i dati sull'inclusione finanziaria pertanto mostrano un ampio spazio di crescita (sebbene essi siano riferiti al 2017 ed è ragionevole ritenere che siano stati compiuti significativi passi avanti, soprattutto grazie alla tecnologia).

3 La governance

In Russia, l'area governance – riferita alla struttura del sistema bancario e al controllo proprietario - è ritenuta una componente debole, secondo le agenzie di rating. Le attuali modeste dimensioni del sistema bancario⁵, e la netta prevalenza dello stato, che indebolisce il grado di concorrenza (le maggiori 5 banche coprono il 70% del totale attivo (TA) a fine 2020) potrebbero in realtà rappresentare un punto di forza nella transizione energetica alla luce degli ingenti investimenti che debbono essere fatti. Il supporto dello Stato, indispensabile per la bancabilità dei singoli progetti, potrebbe cioè risultare più snello (in termini di rapidità nel processo di valutazione e di complessità amministrativa, ad esempio, e nel trasferimento delle risorse), in forza dello stretto legame che da tempo lega le due realtà. Dal punto di vista strutturale, negli ultimi anni la BCR ha imposto la chiusura di oltre 500 banche di minori dimensioni (vi erano oltre 1000 banche nel 2010), a causa delle gravi difficoltà economiche nelle quali erano cadute, una operazione di "pulizia" che ha irrobustito il sistema.

⁵ Il rapporto TA/PIL era pari a circa il 100% nel 2020 (in Italia, 200%). Sberbank occupava la posizione n.68 nel ranking di The Banker, riferito alle maggiori 1000 del mondo, a fine 2020, con riferimento al TA.



I profili ESG: una sfida che offre grandi opportunità

In conclusione, il sistema bancario russo si sta attrezzando per fronteggiare adeguatamente i profili di rischio ESG ed integrarli nei propri modelli di business. L'analisi dei fondamentali evidenzia buone condizioni dal punto di vista economico (ROA 2,7%, settembre 2021), patrimoniale (CAR 12,4%) e finanziario, che rappresentano una buona base di partenza con cui sfruttare gli ampi spazi di business che si stanno aprendo. Si tratta di un processo ancora lungo – con l'auspicio che le attuali tensioni politiche vengano superate a breve - ma il pieno adeguamento allo standard internazionale può essere considerato una leva di sviluppo, che offre opportunità di diversificazione sia in ambito reale/manifatturiero sia nel contesto finanziario.

Bibliografia

- Association of banks of Russia, Practical recommendations of the banking community on the introduction of ESG banking in Russia, February 2021;
- Banca Centrale Russa, The impact of Climate Risks and Sustainable Development of the Financial Sector of the Russian Federation, May 2020, disponibile sul sito in lingua russa;
- Banca Centrale Russa, Financial Stability Review, No. 1 (18), Q4 2020 – Q1 2021;
- Deloitte, ESG Banking in Russia, Research, May 2021;
- EBA, Mapping climate risk: Main findings from the EU-wide pilot exercise, May 2021;
- ECB, Climate change and monetary policy in the euro area, No. 271, September 2021;
- EBRD, Transition Report 2020-21, The State strikes back, The State and the green economy;
- ECMI, The Green transition, finance and biodiversity: Aim high, shoot higher, September 2021;
- European Systemic Risk Board, Positively green: measuring climate change risks to financial stability, June 2020;
- FMI, Russian Federation, Article IV, January 2021;
- IEA, Financing clean energy transitions in emerging and developing economies, Paris, 2021;
- IIF, Green Weekly Insight, Mapping the Sustainable Investment Universe, July 2021;
- OECD, Session on Mobilising Private Finance for the Green Economy EMnet Green Economy and Energy Transition in Emerging Markets, 2021;
- UN, Guidance for banks, Financial Inclusion and Financial Health Target Setting, Principles for Responsible Banking, 2021;
- V. Vysokov, ESG Banking: Made in Russia, Bank Center-Invest, 2020.

